

CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE DEL 29/10/2015

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Dichiaro aperto il consiglio comunale di giovedì 29 ottobre 2015, do la parola subito al segretario dott. Binini per la verifica delle presenze ed il numero legale .

(Appello)

PRESIDENTE. 16 presenti quindi il numero legale c'è. Prima di iniziare l'ordine del giorno ha chiesto la parola il consigliere Manelli.

MANELLI – CONSIGLIERE. Buonasera a tutti, una brevissima comunicazione: a far data dal prossimo consiglio comunale, seguendo i nostri accordi interni, abbiamo un'altra rotazione di capogruppo per cui diventerò capogruppo nuovamente io. Altra battutina breve: spero che stasera i documenti siano tutti giusti, sennò perdiamo tempo.

PRESIDENTE. Ringraziamo il consigliere Manelli quindi diventa capogruppo del M5S. Andiamo all'ordine del giorno, al primo punto.

Punto n. 1 - Comunicazioni del sindaco

PRESIDENTE. Non ci sono comunicazioni, passiamo subito al secondo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 2 - Variazione di bilancio per l'esercizio 2015 - 4° provvedimento

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 2: variazione di bilancio per l'esercizio 2015 - 4° provvedimento. La parola al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI – VICESINDACO. Buonasera a tutti. Questo è il 4° provvedimento che riguarda il discorso di variazioni. È stato messo in cartellina il riepilogo di queste variazioni che in buona sostanza ammontano ad un complessivo di, come avete potuto notare, di 113.500,00 euro. Le voci maggiori sono concentrate essenzialmente in quelli che possiamo catalogare come dei risparmi in cui la voce maggiore sono oltre 90.000,00 euro, che riguardano essenzialmente la gestione calore delle scuole elementare, la gestione calore della biblioteca, la gestione calore degli impianti sportivi, la gestione calore degli immobili culturali in quanto questi risparmi sono dovuti ad un conguaglio positivo per le annualità 2014 e 2015. In sede di previsione di bilancio che erano state molto prudentziali in quanto in corso di anno si sarebbe dovuto procedere ad una stipula di un nuovo contratto, poi si è dovuto procedere ad una proroga del contratto in essere fino a dicembre. Non conoscevamo in particolare le caratteristiche economiche di questo contratto e quindi si è tenuto, diciamo così, gli importi un po' più elevati in questa fase. Pertanto abbiamo proceduto a dare atto di tutta una serie di risparmi che vanno in buona sostanza a coprire tutta una serie di spese. La voce maggiore sono degli incarichi diversi, voi vedete, per 12.500,00 euro che è in buona sostanza la creazione della nuova sala di protezione civile all'interno di quella che è la palestra comunale delle scuole elementari, la nuova, in quanto la palestra delle scuole elementari in centro a Casalgrande, essendo l'ultima nata è completamente antisismica. È logisticamente in centro al comune, quindi si è valutato di creare quella famosa centrale che dovrà gestire i casi in cui si dovrà attivare la protezione civile in caso di terremoti e di disavventure simili. Quindi si sta lavorando e si lavorerà appunto per implementare tutta una serie di attività che verranno installate all'interno della palestra comunale, delle scuole

elementari. Altra voce, diciamo così, che questi risparmi ci permettono di fare una serie di investimenti che sono essenzialmente la manutenzione di parchi e di parchi e giardini per oltre 19.000,00 euro, che si concentrano all'interno di tutti quelli che sono gli spazi verdi del territorio comunale di Casalgrande, qual è, ad esempio, la sistemazione di via Battisti, riparazione dei giochi in diversi punti del nostro comune, ed altri, ad esempio, altri 8.000,00 euro per maggiori spese di alloggi per la realizzazione di un... all'interno di quella che è la struttura della palazzina delle scuole medie dove fino a poco tempo fa trovava alloggio il centro giovani che da quando è stato aperto il Parco Amarcord ha avuto un periodo in cui non è stato utilizzato questo spazio, quindi verranno utilizzati 8.000,00 euro per la sistemazione ed il ripristino di questo alloggio da mettere a disposizione dell'Erp.

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Non ci sono interventi, si pone in votazione il punto 2 all'ordine del giorno: variazione di bilancio per l'esercizio 2015 – 4° provvedimento.

*Posto in votazione il Punto 2, il consiglio approva con n.
10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari e 2 voti astenuti (Medici e Macchioni)*

*Posta in votazione l'immediata esecutività, il consiglio comunale approva con n.
10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari e 2 voti astenuti (Medici e Macchioni)*

Punto n. 3 – Verifica sullo stato di attuazione dei programmi secondo le linee programmatiche di mandato (controllo strategico).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto n. 3: verifica sullo stato di attuazione dei programmi secondo le linee programmatiche di mandato (controllo strategico). La parola all'assessore Taglini.

TAGLINI – ASSESSORE. Buonasera. La prima volta per il comune di Casalgrande della deliberazione di questo punto, infatti dal 2015 i Comuni con più di 15.000 abitanti sono tenuti ad attuare questo controllo strategico. Questo controllo strategico praticamente è la verifica degli obiettivi raggiunti definiti dalle linee di mandato e dal documento unico di programmazione. Dato che, come saprete perché poi sarà oggetto di discussione nel prossimo punto il documento unico di programmazione non è stato fatto nel 2014, abbiamo elaborato questi obiettivi strategici con il documento unico di programmazione 2016-2019, per cui avremo, come avrete visto negli allegati, la verifica degli obiettivi tramite il programma di mandato e l'obiettivo strategico finale. La verifica è una verifica annuale che determinerà a fine mandato il rendiconto di tutto quello che la giunta comunale e l'amministrazione comunale avrà ottenuto ed avrà dato risposta negli anni di mandato, creerà per cui il nostro programma finale che verrà consegnato ai cittadini come ciò che è stato strategicamente conseguito e tutti gli obiettivi che sono conseguiti. Ad esempio, come potrete vedere nel documento che vi abbiamo messo negli allegati, possiamo vedere, io parlo ad esempio dei miei settori, le verifiche ad ottobre 2015 della programmazione, della realizzazione nel vivere la città rispetto del territorio, la tutela della valorizzazione delle attività culturali, la programmazione organizzazione delle iniziative significative come possono essere state il 70° della Resistenza, il teatro Ragazze con le scuole e la notte bianca, oppure gli incontri di teatro e legalità, gli incontri di bilinguismo con i ragazzi di giovane età e gli incontri con l'autore. Nello stesso modo sono spiegati tutti gli altri indirizzi strategici che sono stati compiuti con l'amministrazione, ad esempio, sempre parlando di un settore di cui mi occupo io, nel crescere nella cultura dell'amministrare, è stato istituito in questi mesi il fascicolo elettronico per gli

elettori ed il servizio di anagrafe regionale. Nello stesso modo se avete qualche domanda o qualche dubbio siamo qua tutta la giunta per parlare di quella che può essere stata la verifica di questi obiettivi ad ottobre 2015.

PRESIDENTE. È aperta la discussione. La parola al consigliere Macchioni.

MACCHIONI – CONSIGLIERE. Una domanda che è una richiesta di soddisfare una mia curiosità, il Documento Unico di Programmazione prevede durante l'anno successivo una sola verifica, più verifiche ed in che date?

VACCARI – SINDACO. Il Documento Unico di Programmazione è quel documento che vi avrei presentato al punto successivo nel suo schema complessivo ed è stato presentato anche in una apposita commissione a tutti i consiglieri, poco tempo fa sì, una decina di giorni fa. Relativamente alla domanda specifica del consigliere Macchioni, la verifica dello stato di attuazione si fa una volta l'anno.

MEDICI – CONSIGLIERE. Una domanda puntuale per il sindaco visto che la delega all'ambiente è nelle sue mani. Come siamo messi, che foto ci può fare per un anno dell'anno scorso, diciamo, sul discorso della riduzione dell'amianto?

VACCARI – SINDACO. Dunque, valutazione sullo stato, sulla rimozione dell'amianto e relativo progetto di bonifica del territorio. Faccio un po' di cronistoria, voi sapete che nel 2014 è stato realizzato un censimento di tutto il territorio che ha evidenziato 133 siti, sto andando a memoria, contaminati di amianto per i quali doveva esser fatta una valutazione dello stato di conservazione ed eventualmente la disposizione dell'ordinanza di bonifica, nel corso del lavoro questi siti sono aumentati leggermente, grazie o all'autodenuncia di alcuni cittadini che hanno segnalato all'amministrazione di avere dell'amianto sul proprio fabbricato, o perché gli approfondimenti di alcune indagini ne ha evidenziati degli altri, siamo arrivati a circa 140. Vado sempre a memoria sui numeri ma eventualmente sono a disposizione in altra sede per fornire numeri precisi all'unità. Noi abbiamo iniziato subito con la richiesta dello stato di conservazione, la procedura è questa: si chiede al proprietario o all'utilizzatore dell'immobile di fornire una perizia da parte di una persona competente ed abilitata, sullo stato di conservazione dell'amianto, a seconda di questo stato di conservazione l'azienda sanitaria emette un suo parere e dà una indicazione di quale possa essere la modalità di bonifica e quali debbano essere i tempi entro cui questa bonifica deve avvenire. In funzione di questo parere, quindi fino adesso c'è tutta una procedura che è in mano a dei tecnici, c'è un tecnico abilitato che effettua un sopralluogo, una perizia e c'è una azienda sanitaria che, anche effettuando sopralluoghi a sua volta, in moltissimi casi li ha effettuati, dà una valutazione. Dopo detto giudizio subentra la parte amministrativa quindi l'ente Comune emette delle ordinanze di bonifica sulla base di quelle che sono le indicazioni appunto ricevute dall'azienda sanitaria. Ad oggi abbiamo emesso una settantina di ordinanze, quindi siamo a circa metà di quello che è il panorama dei siti contaminati come ordinanza di bonifica appunto, oltre a questi, alcuni siti sono stati bonificati spontaneamente dai soggetti proprietari o perché dovevano effettuare lavori di ristrutturazione o perché semplicemente hanno ritenuto opportuno per le proprie tempistiche di lavoro di intervenire autonomamente senza attendere l'ordinanza, quindi possiamo dire di essere a mio parere in tabella di marcia nel senso che noi ci siamo dati come obiettivo quello di completare tutte le ordinanze nel giro di un altro paio di anni al massimo quindi siamo abbondantemente in tabella di marcia, esiste questa mappatura. Come sapete è stata fatta anche una scala di priorità, cioè si è definito su quali di questi siti si dovesse intervenire in via prioritaria e non si è partiti a tappeto, ma si è partiti sulla base della distanza dai recettori sensibili (scuole, parchi, luoghi di aggregazioni, centri abitati). Via via

allontanandosi sempre di più dai recettori sensibili, si è arrivati, abbiamo iniziato adesso ad intervenire su quelle zone lontane degli abitati ma che presentano comunque una quantità di siti significativa, faccio l'esempio il villaggio Macina, che non è vicino ad alcuno abitato e quindi non ha una vicinanza con luoghi sensibili particolari, ma essendo un luogo di lavoro bisogna intervenire anche su questo e siamo arrivati adesso a questo, abbiamo completato tutte le ordinanze delle zone vicine ai centri abitati ed ai recettori sensibili.

MEDICI – CONSIGLIERE. L'integrazione perché poi mi manca il dato di oltre le ordinanze, di cosa si è portato a casa effettivamente, cioè di quali sono i siti veramente sensibili che si sa che siano stati smantellati, perché okay l'ordinanza però ci saranno dei tempi, cioè voglio sapere la foto ad oggi di cosa si è portato a casa e cosa manca ancora, perché, ad esempio, ho visto che la Ceramica ex Sassolnova stia smantellando il capannone quello più grande perlomeno, il resto non so.

VACCARI – SINDACO. Se mi si chiede un dato numerico esatto, preciso, in questo momento, ripeto, dovrei andar giù in ufficio, prendere il fogliettino excel, non è un problema, non c'è niente di segreto, anzi. Sono stati smantellati sostanzialmente tutti quelli più grandi ad eccezione del Villaggio Macina perché il Villaggio Macina è stato l'ultimo che è stato preso in considerazione. La Valsecchia quindi l'ex Sassolnova lì a Villalunga aveva un piano di lavoro diviso in due stralci, sono stati completati i primi due, credo che manchi l'ultimo stralcio, tutti gli altri che sono stati sottoposti ad ordinanza hanno dei tempi che la stessa azienda sanitaria stabilisce ma che oscillano tra uno e tre anni quindi trattandosi di ordinanze emesse diciamo indicativamente, mediamente nell'inizio del 2015, è chiaro che da uno a tre anni significa che queste ordinanze vanno a scadenza nell'arco del 2016-2017-2018. Poi abbiamo tante altre realtà su cui si è intervenuto spontaneamente, posso citare la City, a memoria altri non me ne vengono, comunque ce ne sono tanti che ho giù in ufficio, sono elencati con precisione. Devo dire comunque che l'ordinanza rispetta quelli che sono i tempi previsti dall'autorità sanitaria. Per i casi più significativi da un punto di vista economico ovviamente si è cercato anche di contrattare con il proprietario un intervento che fosse compatibile con l'esistenza di attività lavorative attive all'interno, è il caso, ad esempio, che citava appunto il consigliere Medici, della Valsecchia che ha avuto la necessità di intervenire nei periodi in cui c'era un fermo all'attività produttiva.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Mi riallaccio al discorso dell'amianto. C'è stata una certa sensibilità, molti dei lavori sono partiti al di là anche della mappatura, chiedevo, però, come ha fatto il Comune di Rubiera, ad esempio, che loro abbiano avuto un po' di problemi maggiori dei nostri, abbiamo chiesto all'architetto Barbieri se era possibile avere sul sito online del comune un aggiornamento, ecco, se si è fatto un aggiornamento costante in modo da evitare di dover sempre fare un controllo, un accesso agli atti, penso che fosse importante anche magari poterlo valutare.

VACCARI – SINDACO. Lo stato di avanzamento del lavoro potrebbe anche essere messo online, c'è però un tema di riservatezza delle questioni anche economiche del soggetto attuatore, quindi mettere dei nomi nero su bianco su un sito sinceramente abbiamo ritenuto non fosse adeguato. Mi pregio però di dire che ogni volta che è stato richiesto un incontro nel mio ufficio da chiunque per visionare questa cosa, il consigliere Mattioli lo può confermare, è stata data ampia disponibilità, ampia visibilità di tutti i documenti inerenti appunto lo stato di avanzamento del lavoro.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Sicuramente va tutelata la privacy però il Comune di Rubiera non pubblica nomi e cognomi, ditte ed aziende, ci sono dei numeri, fanno riferimento

al lotto solo per poter avere un aggiornamento.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi mettiamo al voto il punto 3 all'ordine del giorno.

MAGNANI – CONSIGLIERE. Una breve dichiarazione di voto. Accogliamo positivamente questa verifica, la verifica delle linee programmatiche presentate a giugno 2014, che avevano come scadenza il mandato, notiamo con molto piacere che molte cose importanti sono già state fatte, a dimostrazione che questa è un'amministrazione determinata, operativa nonostante i problemi di ristrettezza finanziaria ed anche alcuni impedimenti normativi che possono ostacolare l'operato di un ente locale, quindi per questo motivo la nostra posizione è assolutamente favorevole.

MEDICI – CONSIGLIERE. Sfogliando il Documento mi viene un'altra sollecitazione da porre all'assessore Taglini, considerato il fatto che nel centro del paese, ma vedo anche nelle frazioni, penso anche alla Veggia, ad esempio, che ho visto chiudere un bar e poi ha chiuso la gelateria, volevo capire se c'è nelle corde dell'amministrazione cercare di agevolare le attività commerciali nel centro, al di là di quello che viene proposto col P.S.C. che comunque viene mandato comunque più avanti perché non è cosa attuale, quindi mi chiedevo, visto che non l'ho trovato definito questo ambito, se c'è qualcosa in campo.

TAGLINI – ASSESSORE. Obiettivamente stiamo lavorando soprattutto ad un regolamento e successivamente lo troverete nei documenti che avete lì davanti nel DUP, appunto per riuscire, è tutto in evoluzione quindi una cosa molto fresca, appunto per riuscire a trovare una soluzione, soluzione è una parola forse grossa, un qualcosa che possa essere importante per ridare centralità alle attività commerciali nei nostri centri storici come possono essere Casalgrande, Salvaterra, la stessa Veggia. È un obiettivo che ci siamo prefissi e stiamo lavorando, potete vedere nel DUP che è una cosa che abbiamo inserito, verrà presentato nei prossimi mesi sia ai consiglieri che successivamente, regolamento perché comunque passerà in consiglio, poi dopo anche alla cittadinanza.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto n. 3: verifica sullo stato di attuazione dei programmi secondo le linee programmatiche di mandato (controllo strategico).

Posto in votazione il punto 3, il consiglio comunale approva con n. 10 voti favorevoli n. 4 contrari e n. 2 voti astenuti (Macchioni, Stanzione)

Punto n. 4 - Presentazione del Documento Unico di Programmazione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 4: Presentazione del Documento Unico di Programmazione. Volevo solo puntualizzare che in questo punto non si voterà alla fine e non c'è la discussione, è solo un punto che viene relazionato dal sindaco Vaccari a cui do la parola.

VACCARI – SINDACO. Il DUP che vedete per la prima volta sui vostri banchi, è una novità normativa che io reputo estremamente positiva, dopo vi spiegherò il perché. In questa occasione, essendo la prima volta che viene presentato, lo andremo ad approvare prima del bilancio di previsione, quindi ad inizio dell'anno, fine 2015 o inizio 2016, a seconda di quando andremo ad approvare il bilancio di previsione, ma a regime dovrà essere approvato nell'estate

dell'esercizio precedente a quello a cui fa riferimento, quindi per la prima volta si torna a definire in maniera chiara che la programmazione di un esercizio deve avvenire prima dell'esercizio stesso, quindi si torna finalmente a mettere la previsione davanti all'attuazione vera e propria, ed è un passaggio non così scontato visto quello che è successo negli ultimi anni. Noi oggi vi presentiamo un documento che è estremamente corposo anche in termini di numero di pagine, che fino alla data odierna non era ancora disponibile nella sua versione definitiva visto che è stato approvato in giunta oggi pomeriggio, quindi non è stato possibile darvelo prima ma questo non significa che il Documento debba esser votato oggi. Come ha detto giustamente il presidente non verrà votato, anzi verrà votato in occasione del bilancio di previsione. Noi oggi ve lo consegniamo, vi lasciamo circa un mese a disposizione per fornirci osservazioni, consigli, suggerimenti, critiche, ogni tipo di emendamento possibile, dopodiché la giunta andrà a fare le sue valutazioni ed a recepire quelle che sono le vostre valutazioni per portarlo poi in versione definitiva per l'approvazione, in occasione del bilancio di previsione. Che cos'è il Documento Unico di Programmazione? Possiamo vederlo come l'insieme di tantissimi documenti che una volta venivano presentati in forma distinta fra di loro, le linee programmatiche, le RTP, il bilancio pluriennale, il bilancio di previsione, la ricognizione delle partecipate, i fabbisogni del personale, il piano delle assunzioni, il piano degli investimenti delle opere, piano delle alienazioni e adesso probabilmente me ne sarà anche sfuggito qualcuno, però diciamo tutto un insieme di documenti che da oggi in poi voi comincerete a vedere all'interno di questo unico documento che a sua volta è diviso in due sezioni significative, una sezione strategica, una sezione operativa, dotata ciascuna sia di una suddivisione per obiettivi e programmi ma anche, e questa è una cosa importante, dotata di indicatori che possono consentire a tutti i soggetti politici che lo devono valutare, di vedere quale sia l'effettivo stato di attuazione delle singole voci. La parte strategica ha durata pari al mandato quindi dura fino al 2019, mentre la parte operativa ha un orizzonte più corto che è di tre anni ma che comunque non potrà superare quello del mandato, quindi all'avvicinarsi del 2019 la parte operativa si ridurrà di orizzonte fino a combaciare con quella strategica. Questo Documento ha un grosso vantaggio, secondo me, che è quello di tornare finalmente a fare riflessione politica vera e propria sulla programmazione politica, perché abbiamo per ogni linea programmatica, la possibilità di vedere sia le risorse che vi sono assegnate e sia come queste sono state spese e sia l'effettivo avanzamento della linea politica, cosa che con la formulazione precedente oggettivamente non era possibile. Quindi se da un certo punto di vista si potrebbe dire che forse è organizzato in modo diverso rispetto al tradizionale bilancio che siamo stati abituati a vedere, da un altro punto di vista, però, la parte politica che è poi quella che in questo consiglio comunale bisognerebbe portare come elemento di lavoro vero e proprio, diventa preponderante. Io mi auguro che questa sia la parte positiva. Del resto non è una nostra scelta, non è il Comune di Casalgrande che ha deciso di passare al Documento Unico di Programmazione ma è una normativa nazionale che dice che tutti gli enti si devono dotare di un DUP, quindi noi adempiamo a questa cosa. Vi viene presentato in data odierna perché la scadenza fissata dalla normativa era quella della fine del mese di ottobre 2015. In realtà è intervenuta una proroga dei termini, quindi teoricamente avremmo potuto anche portarlo più avanti, ma visto che, in vista della scadenza, avevamo oramai portato il lavoro ad un avanzato livello di predisposizione, abbiamo ritenuto opportuno comunque fornirvelo per darvi comunque un mese di tempo per fornire tutte quelle che sono le vostre osservazioni nel merito. Io vi lascio copia cartacea di questo documento, riceverete una copia informatica se volete fare ulteriori stampe del documento, siamo a disposizione sia oggi per fornirvi alcuni chiarimenti sia ovviamente nel prossimo mese per recepire tutti quelli che sono i vostri suggerimenti. Vorrei fare un ringraziamento agli uffici che hanno lavorato a file serrate per arrivare stasera alla presentazione del DUP, ed oggi all'approvazione in Giunta quindi sia segretario comunale sia tutti i responsabili di settore sia la ragioneria che ha avuto un ruolo fondamentale nella elaborazione, sia tutti gli assessori che ciascuno per la propria parte di

competenza hanno collaborato attivamente. Ringrazio anche chi ha convocato una commissione Affari Generali che è servita per fornirvi una infarinatura didattica di quello che è il DUP, che sicuramente presenta una complessità tale per cui privi di formazione sarebbe stato difficile me ne rendo conto, comprendere come si è strutturato il documento. Ringrazio quindi anche gli uffici che si sono avvicendati per la elaborazione anche da un punto di vista proprio fisico dell'impaginazione del documento che ha richiesto tanto lavoro e da adesso in poi siamo a vostra disposizione per recepire le osservazioni.

PRESIDENTE. Ringrazio il sindaco Vaccari per la sua relazione.

MANELLI – CONSIGLIERE. La metodologia per le osservazioni, come funziona? La persona di riferimento, intendo. Facciamo una mail?

VACCARI – SINDACO. Comunque nella mail di domani vi daremo indicazioni precise sulle modalità, comunque sostanzialmente basta protocollare un qualunque documento indirizzato al sindaco, in cui c'è scritto "io propongo questo e quest'altro".

MACCHIONI – CONSIGLIERE. Rapidamente, io non ho partecipato alle commissioni, magari è qualcosa che avete già spiegato quindi mi scuso ma una curiosità che mi viene: noi abbiamo ricevuto anche un documento via mail, che mi sembra fosse legato alla presentazione del DUP, che riporta le cosiddette missioni, missione 1 "servizi istituzionali generali di gestione", è questo plico di carta. Io non l'ho letto. Siccome le sigle mi piacciono ma mi piace anche capire cosa vogliono dire, c'è scritto "gruppo Cofog, mi spiegate solo brevemente cos'è? perché quando lo leggo almeno capisco di cosa si tratta. Descrizione gruppo Cofog. A noi è arrivato questo documento con le varie missioni, io avevo capito che fosse legato a questo tipo di nuovo documento ed allora chiedevo solo spiegazioni in merito.

DR.SSA BARCHI. (fuori microfono)

CASSINADRI – VICESINDACO. Quello che avete trovato era lo stesso documento che era stato girato in commissione, il DUP ha una validità nazionale quindi quelle sono le specifiche che hanno validità su tutto il territorio nazionale di missioni, programmi e quant'altro, poi dopo è logico che ogni comune adotterà le proprie missioni in base a quella che è la classificazione che è stata data dagli uffici competenti a livello nazionale ed a cui tutti si devono adeguare, quindi regioni, comuni e quant'altro. Quindi è facilissimo che un plico di mille pagine ci siano anche classificazioni che il comune di Casalgrande non adotterà, quindi è logico che noi nel nostro DUP abbiamo inserito unicamente missioni, progetti e programmi che riguarderanno unicamente Casalgrande, escludendo quelli o di competenza della regione o quelli che non ci competono.

PRESIDENTE. Dichiaro concluso il punto 4, passiamo al successivo punto, il n. 5.

Punto n. 5 – Convenzione tra il Comune di Casalgrande e la Provincia di Reggio Emilia per l'attivazione di tirocini a favore di giovani e di persone che versano in condizioni di svantaggio.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 5: Convenzione tra il Comune di Casalgrande e la Provincia di Reggio Emilia per l'attivazione di tirocini a favore di giovani e di persone che versano in condizioni di svantaggio. La parola all'assessore Blengeri.

BLENGERI – ASSESSORE. Questa convenzione nasce da una esigenza reale del territorio e si lega a quelle iniziative anticrisi che sono necessarie per affrontare, per quanto possibile, il disagio economico del nostro territorio, quindi è un progetto i cui soldi stanziati dal comune di Casalgrande partono da una iniziativa, da un trasferimento dei piani di zona che sono progetti vincolati di denari anche regionali che vengono stanziati per le singole amministrazioni e che le amministrazioni possono utilizzare per attivare dei percorsi formativi. Con questa iniziativa il comune di Casalgrande come altri comuni del comprensorio, hanno pensato di attuare questa convenzione perché è un modo per poter attivare dei tirocini formativi sul territorio senza dover incidere sul costo di personale che il comune di Casalgrande, altrimenti, si troverebbe a dover affrontare, situazione complessa perché come voi sapete, per quanto riguarda i costi del personale, ci sono molte ristrette all'interno delle amministrazioni e quindi è difficile poterli attivare, i tirocini. In questo modo, con questa convenzione, con la possibilità che ci viene data dalla procedura, noi riusciamo ad attivare dei tirocini perché la provincia ci consente di, diciamo così, attribuire un costo ai tirocini che è quello stabilito, sono 450 euro al mese per 6 mesi, solo che anziché essere noi i coordinatori e gli attivatori di questi progetti, se ne fa capo direttamente la provincia di Reggio Emilia, quindi noi elargiamo una quota, che è quella che era stata stanziata per questa iniziativa, alla provincia di Reggio Emilia, la quale si fa carico lei di poter poi formulare la busta-paga diciamo così, se si può dire in maniera molto grezza e fare i conteggi per poter attivare questi servizi. Questi tirocini vengono attivati, ovviamente, per cittadini che sono in disagio economico sul territorio di Casalgrande e sono vincolati come numero, ovviamente, all'importo che si riesce ad elargire. Noi elargiremo un importo di 12.600,00 euro che grosso modo saranno 4 tirocini che attiveremo e quindi, voglio dire, questa convenzione ci permette di attuare questa modalità quindi di far sì che i costi del personale vengano in qualche modo a carico della provincia. Questi tirocini dovranno necessariamente essere attivati entro la fine dell'anno, prima che, diciamo così, le funzioni della Provincia passino alla Regione come è stabilito, quindi la convenzione diventa necessaria, indispensabile da poterlo fare il prima possibile.

LUPPI – CONSIGLIERE. Volevo chiedere alcune cose, intanto se i 450,00 euro sono netti o lordi perché qua non era specificato, poi cosa si intendeva per oneri accessori, perché nei 12.600,00 si parla di una quota complessiva tra le indennità che vengono elargite ai tirocinanti e questi oneri accessori, quindi la cifra complessiva come viene distribuita e che cosa sono, e se a questi tirocinanti vengono versati i contributi. Tempo fa, ad esempio, per chi faceva servizio civile, era prevista una quota e poi era stata abolita e non so in questo caso se invece c'è.

BLENGERI – ASSESSORE. Per quanto riguarda l'importo dei 450,00 euro è considerato al netto, per quanto riguarda gli oneri accessori c'è sicuramente un importo seppur minimo però necessario per la istruttoria ed anche per la formulazione dei documenti necessari all'attivazione dei tirocini che non essendo fatta dall'amministrazione Casalgrande ma essendo devoluto tutto alla Provincia, che se ne occupa lei quindi anche la stampa della busta-paga mensile che verrà in qualche modo inviata, ha un minimo di costo e quindi questi costi in qualche modo devono essere calcolati, non le so dire specificamente comunque comprendono tutta questa cosa e sono versati anche un minimo di contribuzione, sicuramente minimo perché ovviamente essendo dei tirocini formativi hanno un importo, non so conteggiarlo ma minimo, questo è un dato di fatto, quindi l'importo di 450,00 euro dovrebbe essere l'importo, euro più euro meno, che riceve chi fa il tirocinio insomma.

PRESIDENTE. Altre domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

LUPPI – CONSIGLIERE. Brevemente, noi condividiamo sempre quando si va nella direzione di sostegno aiuto ai cittadini, soprattutto in questo momento in cui c'è un forte tasso di disoccupazione quindi noi ci sentiamo di approvare questo progetto.

PRESIDENTE. Mettiamo al voto il Punto n. 5: Convenzione tra il comune di Casalgrande e la Provincia di Reggio Emilia per l'attivazione di tirocini a favore di giovani e di persone che versano in condizioni di svantaggio.

Posto in votazione il Punto 5, il consiglio approva con n. 16 voti favorevoli

Posta in votazione l'immediata esecutività, il consiglio approva con n. 16 voti favorevoli

Punto n. 6 – Interrogazione presentata dal gruppo Consiliare M5S relativa all'affidamento in concessione della nuova Casa Residenza per Anziani (CRA)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 6: Interrogazione presentata dal gruppo Consiliare M5S relativa all'affidamento in concessione della nuova Casa Residenza per Anziani (CRA). La parola al consigliere Luppi.

LUPPI – CONSIGLIERE. Ma introduco intanto dicendo che su questa casa residenziale è da tempo che abbiamo posto attenzione. Diversi mesi fa noi abbiamo fatto un accesso agli atti, abbiamo procurato diverse cose. Abbiamo fatto un'analisi, una valutazione e da questa analisi e valutazioni sono emerse alcune difformità. Abbiamo ritenuto di dover fare una interrogazione abbastanza corposa, come avete visto, con una serie di punti e speriamo che il sindaco riesca ad essere esauriente. Io mi accingerei anche a leggerla, visto che ci sono dei cittadini, magari loro non hanno avuto modo di conoscerla e di essere informati, quindi ci perderemo un po' perché è un po' lunga però credo ne valga la pena.

PRESIDENTE. In risposta all'interrogante, do la parola all'assessore Grossi.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Ah scusi.

LUPPI – CONSIGLIERE. (il Consigliere legge l'interrogazione presentata) Oggetto: *“Interrogazione a risposta orale relativa all'affidamento in concessione della nuova Casa Residenza per Anziani (CRA) il cui progetto definitivo è stato approvato con deliberazione dalla precedente giunta in data 28 giugno 2012.*

Premesso che:

- *Nel bando e nel disciplinare di gara approvato in data 14 novembre 2012 al quale hanno concorso le RTI, (Coopselios) ed ATI (Pro.Ges.) era stato chiaramente esplicitato che l'affidamento della gestione sarebbe avvenuto tenendo conto in primo luogo dell'offerta economicamente più vantaggiosa;*

Rilevato che:

- *Nel verbale della commissione aggiudicatrice, 11° seduta, parrebbe essere considerata maggiore la valenza della parte tecnica, con valori di punteggio decisamente più alti, in contrasto con quanto espresso nel bando di gara;*

Tenuto conto che:

- *L'assegnazione dell'appalto per l'affidamento in gestione della CRA è stato determinato per uno scarto minimo di punteggio a favore della ditta RTI, (68,01 contro 63,15, ossia 4,86 punti di scarto);*
- *L'offerta ATI al punto H, tariffa da applicare ai posti a libero mercato, è stata sicuramente penalizzata da una palese distrazione in fase di trascrizione del documento di offerta. Erroneamente viene indicata una quota di euro 450 quale canone mensile per ogni utente in alloggio con servizio a due letti;*

Considerato che:

- *Nonostante ATI abbia chiarito tale equivoco chiedendo una precisa rettifica del punto in questione, precisando che l'importo era riferito al costo complessivo dell'alloggio per due posti letto e non per singolo utente, la commissione non ha accolto detta correzione decretando che l'offerta economica non valutabile in quanto espressa con dati difformi che non consentono la corretta lettura della struttura/economico finanziaria dell'intervento;*
- *La decisione da parte della commissione di invalidare il suddetto punto, assegnando allo stesso un punteggio pari a zero, presenta non pochi elementi controversi tali per cui è legittimo temere che non si sia tenuto conto del vantaggio oggettivo dell'offerta ATI, a beneficio del comune di Casalgrande e dei suoi cittadini;*
- *Altrettanto controversa appare la decisione di valutare positivamente, in quanto valore aggiunto, le modifiche strutturali del progetto presentato in offerta da RTI, che prevedono specifici interventi su pareti e pilastri portanti e conseguente aumento di posti letto (15) nonostante tali modifiche strutturali non fossero previste nella indicazione del bando. Citazione "non potrà in alcun modo essere interessante la struttura portante in c.a., la muratura portante da ogni elemento, vani scala, ascensore etc., che abbia rilevanza al fine dell'autorizzazione sismica già ottenuta;*
- *Tale disposizione appare inequivocabile, da ritenersi un vincolo progettuale assoluto, la mancata osservanza del quale viene logico pensare dovesse essere penalizzata anziché essere premiata;*

Considerato altresì che:

- *Suddetto criterio di valutazione ha fortemente inciso sul punteggio finale determinando l'esito finale della gara, che affida la gestione della CRA alla ditta RTI, nonostante il confronto oggettivo delle due offerte economiche evidenzia una differenza di circa 817.000,00 euro, a svantaggio del comune, conseguentemente dei cittadini di cui euro 100.000,00 di canone annuo, euro 717.000,00 sconto sul contributo annuo base promesso dal Comune;*
- *A ciò va aggiunto che l'offerta ATI è riferita a 26,5 anni rispetto ai 30 anni di concessione richiesti da RTI, elemento, questo, che configura un ulteriore vantaggio per il comune in quanto rientrerebbe in possesso della struttura 3,5 anni prima;*
- *Le tariffe ATI sia per il soggiorno che per le prestazioni sono notevolmente inferiori.*

Tutto ciò premesso, chiediamo al Sindaco ed alla Giunta:

- *Se ritengono il criterio di valutazione adottato in linea ed in osservanza con le indicazioni degli atti di bando, in particolare quello che imponeva di tener conto dell'offerta economicamente più vantaggiosa;*
- *Se ritengono soddisfacenti ed accettabili le motivazioni addotte per giustificare la mancata assegnazione di punteggio al punto H, dell'offerta ATI, riferita al costo del canone mensile per ogni utente di alloggio, con servizio a due letti, con evidente contraddizione tra proposta economica e PEF;*
- *Se ritenete giusto che il punteggio assegnato, anche tenendo conto dell'evidente distorsione del dato, dovesse essere pari a zero, va osservato che lo scarto che ha determinato l'esito della gara è di soli 4,86 punti;*

- *Se ritenete sensato e corretto non accogliere la richiesta da parte dell'ATI di rettifica al punto in questione;*
- *Se ritenete sensato e corretto valutare positivamente le modifiche strutturali del progetto presentato in offerta da RTI, in evidente contrasto ai criteri indicati dagli atti di bando;*

Chiediamo, altresì:

- *A chi compete il costo dell'aumento strutturale proposto in offerta da RTI;*
- *Se la valutazione sismica, ai fini dell'autorizzazione per la parte riguardante la variazione strutturale, è stata eseguita a carico di chi sarà questo ulteriore costo aggiuntivo;*
- *Se dalla lettura attenta delle offerte e dei verbali redatti riguardanti l'intera procedura, ritenete tutelati gli interessi del comune in particolare dei cittadini;*
- *Visti gli sviluppi complessivi della procedura che ha definito l'assegnazione dell'affidamento in concessione della nuova Casa Residenziale per Anziani, considerate le molteplici distorsioni che hanno caratterizzato il criterio di assegnazione tali per cui si potrebbero rilevare gli estremi per contestare un "Danno Erariale", arrecato al Comune di Casalgrande, nonché la violazione delle regole dei principi in tema di aggiudicazione delle pubbliche gare;*

Chiediamo al Sindaco ed alla Giunta:

- *Come e se intendono procedere per la realizzazione della struttura della nuova Casa Residenziale per Anziani, la cui costruzione è prevista nella lottizzazione Sant'Orsola presso Casalgrande Alto;*
- *Se è previsto ed esiste già un cronoprogramma previsto, preciso e dettagliato per l'esecuzione dei lavori".*

Vorrei precisare che per noi la struttura, la casa residenziale è una opera assolutamente utile alla collettività, questo ci tenevo a precisarlo perché è proprio un discorso che a noi preme parecchio.

PRESIDENTE. Mi scuso per prima ma avevo visto spegnere il microfono. Ripasso la parola per la risposta all'interrogante, all'assessore Grossi.

GROSSI – ASSESSORE. Buonasera. Partiamo, io rispondo in ordine alle varie domande. Alla prima domanda riguardo il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa". Praticamente dalle linee guida che sono fornite dall'autorità di vigilanza sui contratti pubblici dei lavori, dei servizi e delle forniture, anche come definito dal codice dei contratti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, fonda l'aggiudicazione dei contratti pubblici non tanto su una valutazione meramente economica ma quanto su una complessa integrazione tra il dato economico e quello tecnico e qualitativo. Integrazione che avviene applicando appunto criteri di valutazione quantitativi, prezzi, tempo di esecuzione e durata, e qualitativi, come possono essere la qualità, il pregio tecnico e le caratteristiche funzionali inerenti la natura dell'oggetto ed alla caratteristica del contratto. Per questi motivi l'autorità ha espresso appunto l'avviso che, ad esempio, negli ambiti degli appalti relativi ai servizi socio sanitari o socio assistenziali sia preferibile adottare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in ossequio alla specificità ed alla complessità dei servizi in questione, in quanto questo modello occorre a garantire quindi un elevato grado di progettualità tenendo conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte. Pertanto, visto l'oggetto del bando, è da considerare illogica ad esempio la scelta di un criterio al massimo ribasso o di qualche altro criterio, quando appunto si ha la necessità di attribuire particolare rilievo agli aspetti qualitativi dell'offerta, in riferimento appunto sia al valore tecnologico delle prestazioni e sia il livello quantitativo dei servizi. Quindi sostanzialmente si ritiene che il metodo dell'offerta più economicamente vantaggioso sia quello più idoneo per questo tipo di gara. Le risposte alle successive domanda 2, 3 e 4 le accorpo assieme perché tanto si parla del punto H. Il punto H in questione riguarda,

come è stato detto, un parametro dell'offerta e precisamente il punto H è presente nell'offerta tecnica, riguarda la voce "canoni mensili corrispettivi". Sotto questa voce doveva essere indicato il canone riferito all'alloggio con servizi a due letti per persona, ovvero un prezzo ad utente. Qui l'ATI Proges ha riportato un determinato prezzo che poi è risultato esser discordante con il valore che invece è stato indicato nel piano economico finanziario, dov'era richiesto indicare lì un prezzo ad appartamento. Quindi dai verbali di gara, ad esempio dal verbale di gara del 12.4.2013, leggendolo, nel verbale viene richiesto da parte dell'ATI, alla commissione, una rettifica dell'offerta economica relativa al canone mensile per alloggi con servizi a due letti, in cui si specifica che l'offerta di 450,00 euro mensili è da intendersi riferita all'unità immobiliare e non a ciascun utente. In via subordinata viene anche chiesto poi che gli sia consentito di rettificare i ricavi conteggiati nel PEF. A questo punto la commissione ha fatto i vari accertamenti per verificare l'eventuale accoglimento o meno di queste rettifiche e dalle verifiche fatte la giurisprudenza riporta che nelle gare pubbliche di appalto non può ritenersi consentito alle commissioni aggiudicatrici di modificare delle componenti dell'offerta, sostituendosi quindi anche solo parzialmente alla volontà dell'offerente ed interpretando sostanzialmente la volontà di scelte insindacabili. Questo sia per la par condicio, rispetto agli altri partecipanti, sia soprattutto perché il concorrente che poi risulta eventualmente aggiudicatario, sarà tenuto al rispetto della sola offerta che ha sottoscritto e non di quella diversa modificata dalla commissione. Sempre per queste motivazioni alla commissione non è consentito intervenire in alcun modo su elementi economici indicati dal concorrente, quindi è stata diciamo rigettata anche la seconda richiesta che riguardava il PEF sostanzialmente. Quindi concludendo questa incongruenza di dati che c'è tra l'offerta economica ed il PEF, determina una inattendibilità del piano economico finanziario stesso e quindi il PEF risulta non valutabile, visto che è stato sostanzialmente asseverato su dei dati difformi. Da qui deriva appunto la giustificazione del punteggio pari a zero, quindi sostanzialmente si ritiene corretto il giudizio della commissione, la decisione della commissione. Inoltre si ricorda poi che l'ATI successivamente ha esaminato attentamente tutti i verbali e gli atti di gara, quindi ha controllato la procedura di gara ma non ha poi effettuato nessun ricorso, probabilmente non c'era possibilità di ricorrere per qualcosa, la gara si è svolta regolarmente. Questa era la risposta al 2, 3 e 4. Al punto 5 dice: "si ritiene sensato e corretto valutare le modifiche strutturali... e via dicendo", dai disegni il progetto offerto da RTI non modifica gli elementi strutturali portanti dell'edificio perché l'edificio è progettato con un sistema di travi e pilastri in c.a., con i solai latero cementizi, quindi lo spostamento di una eventuale parete interna o il cambiamento di una apertura sui muri di tamponamento esterni che può essere il cambiamento di una finestra, non comporta delle alterazioni strutturali, visto che la struttura portante è travi e pilastri, per cui gli spazi possono essere organizzati con pareti interne non portanti. Quindi il progetto non contrasta col punto C dove era indicato, del bando, che dice che permette modifiche agli elementi delle facciate, dei serramenti, l'inserimento di elementi non strutturali, che possono essere appunto le pareti interne divisorie, ma non permette modifiche alla struttura portante dell'edificio come avvenuto. Poi abbiamo i punti 6 e 7, che a questo punto non essendoci stata nessuna modifica della struttura portante dell'edificio, non sussiste la necessità di chiedere una nuova autorizzazione sismica, tanto meno non ci sono costi aggiuntivi per l'amministrazione comunale. Il punto 8, se dalla lettura attenta delle offerte e dei verbali redatti e via dicendo, sì dalla lettura dei verbali risulta che la gara si è svolta in modo regolare, si è determinato un vincitore, pertanto si ritiene di aver adottato il miglior percorso amministrativo in modalità di gara per arrivare alla realizzazione della futura casa di residenza per gli anziani. Al punto se è previsto un cronoprogramma, allo stato attuale, non essendoci un inizio dei lavori preciso, quindi un inizio del cantiere, non esiste un cronoprogramma dei lavori che descrive dettagliatamente queste fasi costruttive della struttura. Infine per il penultimo punto lascio la parola al Sindaco.

VACCARI – SINDACO. Intanto ringrazio l'assessore che ha fatto un bel lavoro di ricerca documentale per fornirci tutte le risposte. Ringrazio anche il consigliere Luppi perché mi ha dato una rassicurazione che mi tranquillizza molto. Io ho vissuto da semplice cittadino e non da membro di questa amministrazione, quantomeno non da membro politicamente attivo di questa amministrazione, due passaggi fondamentali della nostra comunità, del nostro territorio, che sono stati la realizzazione del polo 06 e la realizzazione del centro culturale, teatro, biblioteca e sala espositiva. In entrambi questi episodi che sono stati comunque iter di tipo burocratico, finanziario, organizzativo, progettuale e poi anche di realizzazione, iter di molti anni di lavoro anche complesso e difficile, c'è sempre stata da parte delle minoranze di Casalgrande, quantomeno da una parte delle minoranze di Casalgrande, il desiderio di fermare la realizzazione di queste opere attraverso tutta una serie di atti, di polemiche sollevate anche mediaticamente sui giornali, interrogazioni, mozioni, ci si è provato in tutti i modi. Oggi a consuntivo possiamo dire le due opere sono state realizzate, sono entrambe motivo di orgoglio per la nostra collettività, tutte le indagini effettuate attraverso le interrogazioni hanno evidenziato come tutto si sia svolto regolarmente quindi dobbiamo dire che, ecco, sono stati iter complessi ma che hanno portato ampio beneficio alla nostra comunità. Ovviamente, all'apparire di questa interrogazione, la mia preoccupazione era che partisse un movimento di opinione simile, ossia che ci fosse il tentativo in qualche modo di creare polverone attorno alla realizzazione di una opera che invece riteniamo fondamentale, per la nostra comunità e per tutto il distretto, visto che questa è una opera che ha interesse sovracomunale e riguarda comunque anche il distretto sanitario nella sua pluralità. Il consigliere Luppi mi ha rassicurato invece da questo punto di vista quando ha detto che anche loro – loro intendo il M5S – riconoscono l'importanza di questa opera per la nostra comunità. Questo è bene perché quando l'obiettivo è comune anche le difficoltà si possono affrontare con maggior forza e condivisione di intenti. Faccio alcune riflessioni, aggiungo alcune piccole cose relativamente a quello che ha detto l'assessore Grossi prima di giungere alla risposta vera e propria su come procede la cosa. Innanzitutto l'ATI che ha perso la gara, quindi non la RTI, ma l'ATI, successivamente alla aggiudicazione è venuta in questa sede comunale con avvocati, ingegneri, architetti e ragionieri, per fare una valutazione di tutto quello che era stato l'iter, di tutto quello che era stato il piano finanziario proposto dalla RTI, per valutare quello che è stato il progetto ed il lavoro della commissione. Al termine di questo lavoro durato un paio di mesi, hanno ritenuto di non fare ricorso. Vi ricordo che in quell'epoca i ricorsi erano all'ordine del giorno, diciamo che è raro che avvenissero gare di questa portata senza che ci fosse un ricorso, segno evidentemente che grosse magagne non avevano trovate essi stessi, che erano i primi interessati a trovare magagne nell'aggiudicazione alla RTI. E faccio una piccola precisazione di merito relativamente al concetto di economicamente più vantaggioso. Abbiamo sempre detto tutti in questa stessa sede, sono state portate delle mozioni che se non sbaglio sono a firma congiunta di tutti i gruppi relativamente alla legalità in cui si dice che la gara a massimo ribasso è un male. La versione diversa rispetto alla gara a massimo ribasso è quella economicamente più vantaggiosa, che è quella dove non viene premiato tout court il prezzo più basso, ma è quella dove viene premiata anche la qualità del progetto, la qualità delle migliorie che vengono offerte e delle garanzie che vengono offerte. Quindi il fatto che uno dei due soggetti che ha partecipato alla gara abbia preso il progetto che era proposto in sede di gara e l'abbia semplicemente quotato, mentre l'altro soggetto ha preso il progetto, è riuscito ad individuare all'interno di questo progetto rispettando i limiti che erano quelli di non toccare la parte strutturale in c.a. o quella che poteva andare a modificare l'autorizzazione sismica e rispettando questi limiti è riuscita ad individuare delle migliorie spostando delle pareti, facendo dei ballatoi in modo diverso, adesso non entro nel dettaglio tecnico della cosa, ma rispettando i limiti tecnici è riuscita ad individuare delle soluzioni tali per cui sono stati aumentati il numero dei posti letto, questo è un lavoro, una qualità del lavoro che va riconosciuto e che la commissione ha riconosciuto assegnando dei punteggi aggiuntivi. Per quanto riguarda il fatto che una voce in particolare sia stata giudicata a

punti zero, faccio notare qui l'assessore Grossi è stato molto preciso, il piano finanziario viene asseverato, l'asseverazione è una cosa molto importante, significativa e complessa. Nel momento in cui un piano viene asseverato sulla base di una serie di dati di partenza, non è che uno possa dire "adesso cambio alcuni parametri e va bene lo stesso", viene a decadere tutta l'asseverazione, tutto il piano finanziario presentato. Quindi nel momento in cui per qualche motivo si decidesse che nelle gare sia consentito andare a modificare i parametri numerici di calcolo del piano finanziario a posteriori, questo aprirebbe la porta a ricorsi da parte di chi poi in effetti ha vinto la gara, che avrebbero immediatamente e dal mio punto di vista anche giustamente, presentato ricorso, avrebbe bloccato tutto il progetto. Quindi la commissione ha applicato quello che è non solo la normativa ma il buonsenso, nell'andare a fare questo tipo di decisione. Come procede il lavoro. Allora, tutta questa gara, ed i consiglieri che hanno presentato questa mozione evidentemente ne sono bene a conoscenza visto che hanno osservato gli atti con tanta precisione, con tanto dettaglio, sanno che tutta questa parte, realizzazione, gestione e successivo piano finanziario che ne deriva, dal momento in cui viene messo a disposizione del vincitore della gara, il primo stralcio collaudato. Primo stralcio collaudato che non deve essere realizzato da chi vince questa gara, questa gara non prevedeva la realizzazione del primo stralcio, primo stralcio era una cosa a prescindere, che doveva essere realizzato precedentemente. Siamo fermi a questa fase, e siamo fermi a questa fase perché il soggetto che era tenuto da impegni sottoscritti a realizzare il primo stralcio, io non voglio entrare su questioni di capacità finanziaria, liquidità, capacità realizzativa di un singolo soggetto perché andrei a toccare questioni economiche che non ci competono, però in questo momento questo soggetto evidentemente non riesce ad attuare quanto previsto. Quello che sta avvenendo, ed è tutto comunque ufficioso nel senso che noi siamo spettatori di questo, è che il soggetto attuatore stia passando gli impegni per la realizzazione ad un altro soggetto attuatore, nel momento in cui questo avverrà, i lavori potranno iniziare per la realizzazione del primo stralcio ed al termine, al collaudo del primo stralcio potranno partire i lavori del secondo stralcio ossia quello previsto da questa gara. Questo è lo stato di fatto della cosa, ciò su cui noi stiamo lavorando in realtà è soltanto un aspetto così, di supporto, di moral suasion, di supporto di dialogo fra le parti affinché si possa giungere, nel più breve tempo possibile, al passaggio degli impegni e di conseguenza all'avvio del cantiere che porterà poi alla realizzazione del primo stralcio, al suo collaudo e successivamente finalmente all'avvio anche del secondo stralcio.

PRESIDENTE. La replica all'interrogante consigliere Luppi.

LUPPI – CONSIGLIERE. Ma io volevo solo assicurare che noi abbiamo fatto questa interrogazione per cercare di tutelare gli interessi dei cittadini, non è che proprio siamo soddisfattissimi, soprattutto sul discorso della valutazione appunto zero, cioè io mi chiedo: lasciamo anche che questo piano economico venga presentato così e non venga fatta nessuna rettifica, mettiamo anche che su quel punto, erroneamente, loro hanno sbagliato, non andiamo a modificarlo, però diamogli un valore, ma assegnargli valore zero e poi con discostamento di 4.86 che veramente è una pochezza, io dico è evidente una differenza, se poi andiamo numericamente a contare, a valorizzare i dati che ci sono in questa offerta economica, balzano all'occhio delle cifre che sono esorbitanti. Allora mi sta bene che lei dica sì il progetto tecnico ampliano di 15 stanze, perché effettivamente quando noi abbiamo letto 15 stanze, abbiamo detto qua sicuramente c'è... 15 posti sì, lì si parlava di riorganizzazione di ambienti e quindi sembrava tanto e pensavamo che ci fosse una relazione sismica da fare ulteriore quindi altri costi. Però sulla parte economica non è convincente, cioè il fatto di assegnare punto zero non ci convince affatto.

VACCARI – SINDACO. Ovviamente non vuole essere un dibattito perché non è ambito di una interrogazione, ma l'assegnazione di punti zero è stata una scelta della commissione che nel

2012 se ricordo bene, ha fatto questo tipo di valutazione, come sempre quando qualcuno è chiamato a decidere, chi assiste si divide in favorevoli o contrari, alla decisione che viene presa. La commissione non era composta solamente da tecnici di Casalgrande ma anche di tecnici esperti di questo settore chiamati da fuori e che contestualmente tutti insieme hanno preso questo tipo di decisione. Possiamo ritenerlo corretto o non corretto, io personalmente ritengo che nel momento in cui c'è una difformità tra i numeri presentati da una parte ed il piano economico finanziario presentato dall'altra, sia abbastanza difficile dire quanto questi numeri siano andati ad inficiare ed è prassi comune a togliere punteggio sulla voce specifica della cosa. Ripeto, se fosse stato assegnato anche solo un punto, al di là del fatto che questo punto non modificasse le cose rispetto ad aggiudicare chi vinceva o meno, questo sarebbe stato sicuramente un appiglio per il ricorso da parte di chi poi ha vinto la gara, sicuramente, e quindi avremo avuto il blocco totale e probabilmente anche la necessità di rifare tutto quanto è stato fatto. Nel 2012 la commissione ha giudicato di prendere questa decisione, ripeto chi non ha vinto la gara è venuto qui, ha preso visione di tutti i documenti compresi i verbali di commissione ed ha ritenuto di non fare ricorso presumo perché evidentemente capiva che non avrebbe avuto risultato esito positivo questo ricorso. Detto questo, è evidente che anche nelle sentenze dei giudici di cassazione c'è chi dice il giudice ha sbagliato, quindi figuriamoci se non è criticabile l'operato di una commissione tecnica di una gara di un singolo comune, tuttavia quando qualcuno è chiamato a giudicare, è giusto anche riconoscere che il suo operato sia quello fatto per il bene di tutti.

LUPPI – CONSIGLIERE. Vorrei solo rendere noto che le stanze in questione sono due di tutta la struttura quindi non è neanche rilevante numericamente il numero delle stanze che si riferiscono a questo importo.

PRESIDENTE. Chiuso il punto 6 che era l'ultimo all'ordine del giorno, volevo informare il consiglio comunale che sulla base delle scadenze tecniche contabile, vedi l'assestamento del bilancio, in via ufficiosa il prossimo consiglio comunale dovrebbe essere lunedì 30 novembre, in via ufficiosa, dopo vedremo gli uffici.